



I.C. ELISIR FASE II, CODICE IT-G2-VEN-047  
POLITICHE ATTIVE PER GOVERNARE I PROCESSI  
DI PASSAGGIO GENERAZIONALE NEL SISTEMA PRODUTTIVO TREVIGIANO  
[WWW.CONTINUITADIMPRESA.IT](http://WWW.CONTINUITADIMPRESA.IT)



ENTE ATTUATORE

## **IL PROCESSO EDUCATIVO COME CHIAVE DI LETTURA DELLA RELAZIONE GENITORE/FIGLIO – IMPRENDITORE/SUCCESSORE**

ARTICOLO DI **DANILO BERTEOTTI**  
ESPERTO ON LINE AREA RELAZIONE COMPORTAMENTI

*L'articolo si propone di fornire una chiave interpretativa della relazione tra genitori/figli – imprenditori/successori attraverso una rilettura del processo educativo.  
Tale periodo rappresenta la base sulla quale sarà costruito un modello relazionale tra le figure in gioco, modello che sarà utilizzato anche nella fase del passaggio generazionale.  
La comprensione del modello utilizzato permetterà di avere le chiavi interpretative per intervenire a favore di un passaggio generazionale positivo e costruttivo.*



Un'interessante chiave di lettura per comprendere le relazioni tra genitori e figli, imprenditori e successori, durante il passaggio generazionale ci viene data da come l'interazione si è sviluppata nella fase educativa.

**L'educazione** dei figli passa attraverso il delicato equilibrio di due importanti aspetti:

- 1. fornire accudimento**
- 2. dispensare delle regole.**

L'accudimento all'inizio è totale, in quanto il figlio non ha nessun tipo di autonomia e dipende totalmente dai genitori per la sua sopravvivenza.

In seguito i genitori forniranno affetto tramite attenzioni di vario genere: consigli, aiuto, sostegno, dando esempio, insegnando.

Le regole possono essere viste come l'aspetto normativo che regola ogni relazione.

Sono indispensabili, utili a favorire la correttezza dei rapporti e l'interesse di entrambe le parti.

Le regole favoriscono l'adattamento e permettono di muoversi all'interno dell'ambiente sociale.

Pensiamo a quante regole ci sono state date e che a volte abbiamo fatto fatica ad accettare: devi studiare, devi rientrare presto, metti in ordine le tue cose, etc.

Entrambe sono sempre presenti nell'educazione e un utilizzo equilibrato permetterà lo sviluppo di un adulto autonomo, con una buona stima di sé, adattato socialmente; quando questo equilibrio viene a mancare a causa dell'eccesso o dell'assenza di uno degli aspetti sopra citati, si possono verificare problemi di corretto sviluppo e difficoltà nella relazione tra genitori e figli.

Pensiamo all'eccesso o all'assenza di regole: troppe regole hanno come risultato di essere soffocanti e inibire qualsiasi iniziativa o determinare la ribellione ad ogni norma; l'assenza invece provoca l'esatto opposto, finendo per non limitare nessun comportamento, anche quelli negativi o pericolosi.

Anche per l'accudimento è possibile fare un discorso analogo: eccessivo accudimento può determinare l'assenza della capacità di prendersi cura di sé e di affrontare le difficoltà (il tipico esempio lo ritroviamo nel modo di dire "allevato nella bambagia"); l'assenza determina invece senso di abbandono, insicurezza.

Questi aspetti che sono alla base dell'educazione e della relazione genitori e figli, si ripresentano nel momento del passaggio generazionale.

Se, ad esempio, il genitore non è stato in grado di fornire correttamente delle regole al figlio, difficilmente riuscirà a farlo quando in veste di imprenditore cercherà di mettere regole al suo successore.

Se invece avrà instaurato una relazione nella quale è eccessivamente presente l'accudimento, avrà difficoltà a far fare al successore esperienze in totale autonomia, con difficoltà crescenti; tenderà quindi a tenerlo fuori dal campo di battaglia, per la paura che questo possa nuocergli.

Difficilmente può accadere che il genitore nei confronti del figlio possa applicare un genere di relazione diverso quando messi i panni dell'imprenditore si rapporta con il figlio/successore.



E' più probabile che la relazione che negli anni si è instaurata non abbia soluzione di continuità, che il modello che si è costruito venga usato in contesti diversi.

Una maggior conoscenza e consapevolezza del modello utilizzato nella relazione, può aiutare a comprendere le difficoltà che a volte si presentano e di avere le chiavi interpretative per intervenire a favore di un passaggio generazionale positivo e costruttivo.

*Danilo Berteotti*

*Esperto on line area relazione comportamenti*